

Gesù regna dalla croce

Il vangelo di oggi ci propone la regalità di Gesù già adesso, già nella storia, ma la fa vedere sulla croce. Quella scritta "costui è il re dei Giudei", che era stata messa come una presa in giro, per noi è la verità, anzi è troppo poco, perché per noi Gesù è il re del mondo, anzi dell'universo. Però a volte ci dimentichiamo che quella scritta è messa sulla croce.

E allora i cristiani non scapperanno dalla storia, non si nasconderanno, non aspetteranno che venga il loro momento, il loro riscatto, alla fine del mondo. I cristiani ci saranno, ma al modo di Gesù, al modo del crocifisso. La Chiesa non cercherà di avere potere, di avere una voce, di imporsi su una mentalità laicista o sulle altre religioni, non sprecherà tempo ed energie in dibattiti e talk-show. Ma ci sarà, come lievito nella pasta, come sale della terra, a costo di sembrare debole, perdente, inutile, come Gesù sulla croce.

Gesù sta sulla croce

Gesù innanzitutto sta sulla croce. Non scappa, non scende, vive la sua passione fino in fondo, fino alla morte, senza scorciatoie, senza cercare trattamenti di favore. E ci rimane in mezzo a quei due, in compagnia di due malfattori, di due delinquenti, perché nemmeno quello che chiamiamo buono forse lo è mai stato prima; ma è proprio questo che lo fa pensare, che lo fa convertire: che Gesù, innocente e buono davvero, condivide la loro stessa sorte, che lui che non ha fatto nulla di male se ne stia in croce con loro e come loro.

Una Chiesa che crede e condivide la regalità di Gesù non fugge dai problemi, non cerca privilegi, non si crea un mondo protetto dove può sopravvivere e star bene. La chiesa testimonia Gesù che è re sulla croce quando sta sulle sue croci: la croce del contare poco nel mondo, la croce della carenza di vocazioni, la croce dell'essere piccolo gregge, considerata fuori tempo, fuori moda. Ma testimonia Gesù anche quando sta vicino alle croci del mondo, ai crocifissi del mondo: i disoccupati, i poveri, gli stranieri, gli ammalati, e persino i peccatori, i



non credenti, i bestemmiatori.

Gesù sulla croce non salve se stesso

Non solo Gesù non si salva la vita, non scende dalla croce evitando di morire. Ma non pensa neanche a salvare il suo buon nome, la sua reputazione, non teme di essere considerato, invece che profeta e inviato di Dio, invece che Messia e Figlio stesso di Dio, un perdente, un debole, o peggio un millantatore, uno che ha incantato le folle vendendo sogni, uno che ha ingannato il popolo spacciandosi come Dio. Gesù sapeva che non doveva pensare a se stesso, a difendere la sua reputazione, a essere capito e accettato: ci avrebbe pensato Dio, ci avrebbe pensato il Padre, quello che contava era piacere a Lui, fare la sua volontà.

E allora la Chiesa non penserà a salvarsi, a difendersi. Anzi ammetterà i suoi errori, i suoi peccati. La chiesa non avrà paura di abbassarsi, di svuotarsi della sua gloria, perché sa che ci sarà Dio a difenderla, a proteggerla, a custodirla. Non potrà mai scomparire, perché è il corpo di Cristo sulla terra, e ci penserà Dio a riscattarla, a esaltarla, magari proprio nel momento in cui sembrerà debole, sconfitta, quando nessuno avrà più il pudore di tacere per evitare di offenderla, ma anzi tutti faranno a gara a insultarla e denigrarla,

Gesù dalla croce salva gli altri

Gesù non ha salvato se stesso, ma gli altri sì, anche quel giorno, anche sulla croce. Del resto i suoi stessi nemici e denigratori lo ammettono sotto la croce: "ha salvato gli altri, non può salvare se stesso!". E anche quel giorno salva: non nel senso che intendeva l'altro ladrone, chiedendogli "salva te stesso e noi!", ma nel senso che dà la vita eterna al buon ladrone, gli promette di essere con lui nel suo regno. A quell'uomo che pensava che tutto finisse su quella croce, ridona la speranza, dice che ha un futuro, che c'è un futuro per lui: "oggi con me sarai". A quell'uomo che si sentiva solo e odiato da tutti, Gesù dice che sì, si ricorderà di lui nel suo regno: si ricorderà, letteralmente lo terrà nel cuore. *Così sarà la chiesa che regna con Gesù: una chiesa che non giudica, che non insegna, ma una chiesa che ama, che si prende cura, che cerca anzitutto di ascoltare e accompagnare, e poi di alleviare la fatica e il dolore degli uomini. Una chiesa che porta consolazione, che porta speranza, che annuncia un futuro a chi pensa di non averne.*

Don Andrea

(dall'omelia di domenica 10/11)

Venite in
disparte

2024 - 2025
Lectio divina e
Adorazione eucaristica

UNA PAROLA DI SPERANZA
Predicatore: don Sergio Stevan
degli Oblati diocesani

I miei occhi hanno visto la salvezza
(Lc 2, 25-35)
21 novembre
Presso Chiesa di Cerchiate
dalle 21.00 alle 22.15

Un itinerario spirituale a partire dal Vangelo di Luca per prepararci a vivere l'Anno santo come 'Pellegrini di speranza'.

Appuntamenti della Settimana

Domenica 17 novembre - I di Avvento

Vendita patate e zucche della solidarietà

Domenica insieme IC4 - V elem. (*oratorio Pero*)

Inizio vita comune giovani (*oratorio Pero*)

Ore 11.00 Santa Messa dei popoli (*chiesa Cerchiate*)

Giovedì 21 novembre

Ore 21.00 "Venite in disparte" - Lectio divina e adorazione eucaristica (*chiesa Cerchiate*)

Sabato 23 novembre

Ore 18.00 Santa Messa animata da tutti i cori della comunità pastorale in onore di santa Cecilia (*chiesa Pero*)

Domenica 24 novembre - II di Avvento

Domenica insieme IC3 - IV elem. (*oratorio Pero*)

Inizio vita comune adolescenti (*oratorio Pero*)

Visita alle famiglie in occasione del Natale

Parrocchia della Visitazione (dalle ore 18.00 alle 20.30)

Lun. 18/11: Via XXV Aprile 15/A - 15/B - 15/C; Via Curiel; Via Dante 8/A - 10 - 12; Via G. Rossa 1 e 7

Mar. 19/11: Via XXV Aprile 9 - 13 - dal 17 al 25; Via Don Minzoni; Via Dante 8/B; Via Olivelli; Vicolo S. Martino 3, 5, 7; Via Olona dal 2 al 24

Mer. 20/11: Via XXV Aprile 28 - 30 - 32; Via Trieste dal 1 al 16; Via Gramsci dal 8 al 27; Via Bergamina 13 e 17; Vicolo S. Martino 1, 2, 2A, 6, 9; Via Dante dal 1 al 5; Via Petrarca 4

Gio. 21/11: Via Cristina dal 1 al 20; Via Vicolo degli Orti dal 1 al 10; Via Tobagi; Via Tolomeo; Via Olona dal 3 al 7 e dal 21 al 27; Via Petrarca dal 7 al 11

Ven. 22/11: Via Dei Caduti dal 1 al 14; Via Olona 19 e dal 33 al 41

Parrocchia Ss. Filippo e Giacomo (dalle 17.30 alle 19.00)

Lun. 18/11: Via Donatori Sangue 10 - 12

Mar. 19/11: Via Ho Chi Min numeri pari

Torna il "Kaire"



Torna da domenica 17 novembre l'appuntamento con il «kaire», l'ormai tradizionale momento di riflessione e preghiera dell'Arcivescovo. Tema portante delle varie meditazioni di monsignor Delpini sarà l'ormai imminente Anno santo, con le sue "parole chiave": dalla speranza alla penitenza, dall'indulgenza al pellegrinaggio, ecc.

Sarà possibile seguire il «kaire»: sul sito www.chiesadimilano.it e sui canali social della Diocesi dove le meditazioni saranno visibili a partire dalle 7 del mattino e naturalmente recuperabili in qualunque momento; su Telenova (canale 18 del digitale terrestre) al termine della Santa Messa dal Duomo (alle 8.35 circa dal lunedì al venerdì, alle 8 al sabato, alle 10.20 la domenica) e in replica la sera alle 23.30 circa; su Radio Marconi dopo il notiziario diocesano, alle 20.20.

Avvento 2024

Le porte dell'Avvento

Vicino all'altare delle nostre chiese troveremo una speciale "porta", che ogni domenica porterà un nome diverso. La liturgia domenicale ci aiuterà ad aprire quelle porte che permettono al Signore Gesù di entrare ed essere presente nella nostra vita: la speranza, la fede, la carità, la santità, la gioia, fino alla porta decisiva del proprio cuore.

Liturgia vigilare Vespertina

Ogni sabato, alle 17.00 a Cerchiate e alle 18.00 a Pero, si celebra la S. Messa vigilare *infra Vesperas*, cioè inserita nei Vespri: si inizia con il rito della luce, l'inno, l'annuncio delle Resurrezione e i salmelli, e al termine si canta il Magnificat.

La preghiera personale quotidiana

Nella prima domenica di Avvento al termine delle Messe sarà offerto al costo di € 2 il libretto "Riconciliati con Dio mediante Cristo", proposto dalla nostra diocesi, con meditazioni quotidiane per il Tempo di Avvento e di Natale. Inoltre in sacrestia di può trovare al costo di € 4 il numero di novembre de "La Tenda", libretto mensile che contiene i testi della Messa di ogni giorno e una meditazione sulle letture.

Ritiro di Avvento per gli adulti

Sabato 30 novembre proponiamo una mezza giornata di ritiro per gli adulti, in sala Martini dalle 9.30 alle 12: lectio divina, tempo di silenzio e condivisione in gruppo. Tema: "Ecco lo Sposo!" (Mt 25,1-13).

Haiti - SOS cibo per i bambini

INIZIATIVA CARITATIVA

Aiutiamo la missione ad Haiti del nostro concittadino Maurizio Barcaro, missionario laico, che ha fondato la missione *Lakai Mwen* (casa mia) a Port-au-Prince, la capitale. Haiti è un'isola ferita, per i disastri ambientali, i disordini politici, la violenza fuori controllo; versa in una crisi di cui si fatica a vedere la fine. Maurizio, che si trova da 30 anni in questa isola che non trova pace, si sforza di dare un pasto al giorno a più di 1200 bambini della sua scuola primaria.

Possiamo contribuire lasciando un'offerta nell'apposita cassetta in chiesa, mentre i bambini riceveranno a catechismo un salvadanaio da riportare alla Messa della vigilia di Natale.